

IL PUNTO

La curva resta stabile. È vaccinato quasi il 70% degli over 12

La curva dell'epidemia di Covid-19 in Italia è ancora sostanzialmente stabile, ma si guarda già all'autunno come a un'incognita, soprattutto alla luce della riapertura delle scuole. I 4.257 nuovi casi (contro i 5.959 del giorno prima) registrati ieri dal ministero della Salute sono in linea con quelli notificati nei giorni scorsi, considerando il calo fisiologico che si osserva dopo il fine settimana. Sono stati infatti rilevati con 109.803 test fra molecolari e antigenici rapidi, contro i 223.086 del giorno precedente. Si rileva di conseguenza un tasso di positività del 3,88%, in aumento rispetto al 2,67% del giorno prima (considerando invece il rapporto fra il totale dei casi e i soli tamponi molecolari il rapporto è dell'8,3%). I decessi registrati in 24

ore sono stati 53, contro i 37 del giorno prima. In leggero aumento anche i ricoveri nelle unità di terapia intensiva, con 23 in più nel saldo tra entrate e uscite per un totale di 548, e

50 nuovi ingressi giornalieri. Nei reparti ordinari i ricoverati con sintomi sono 4.264, 131 in più in 24 ore. Fra le regioni è ancora la Sicilia a registrare il maggiore incremento giornaliero di casi, con 1.600 contagi in un giorno e ben 14 nuovi ingressi in terapia intensiva e 116 in area medica. Sono numeri che, ancora una volta, indicano il ruolo fondamentale dei vaccini nel ridurre le forme gravi di Covid-19 e con esse i ricoveri. Lo rileva per esempio il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, per il quale in quest'ultima ondata dell'epidemia i ricoveri si sono dimezzati rispetto alle ondate precedenti. «Questo vuol dire che il vaccino funziona», ha rilevato, e le «differenze regionali importanti» che si osservano, «dipendono dalla copertura vaccinale e dalla percentuale di over 50 non vaccinati». La Sicilia, non a caso, è ancora maglia nera per la percentuale di non vaccinati tra gli over 70 (cioè i soggetti più a rischio di contrarre forme gravi di Covid e di morirne): ne mancano all'appello oltre il 20%. Mette l'accento sulla ne-

cessità di accelerare la campagna vaccinale anche il direttore di Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli, al fine di evitare «un settembre caldo». Il vero banco di prova sarà la riapertura delle scuole anche per il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook "Coronavirus-Dati e analisi scientifiche": «Abbiamo visto una forte crescita dei casi in luglio, poi – ha detto – si è raggiunto il picco e c'è stato un rallentamento; da tre settimane i casi non stanno più aumentando e la situazione epidemiologica è stabile».

Intanto in Italia è stata superata la soglia delle 77 milioni (77.177.188 per l'esattezza) di dosi somministrate di vaccino anti-Covid, l'89,6% delle dosi consegnate. Questa la stima aggiornata a ieri mattina dalla struttura commissariale per l'emergenza, guidata da Francesco Paolo Figliuolo. Gli immunizzati, che hanno quindi ricevuto anche la seconda dose, sono 37.476.187: il 69,39 % della popolazione over 12.

Altri 4.257 casi e 53 decessi: il tasso sale al 3,9% (ma senza scossoni rispetto alle ultime settimane). Male la Sicilia, dove schizzano i ricoveri in terapia intensiva



Peso:15%